



Or.S.A. Settore Macchina  
**"Macchinisti Uniti"**

Sindacato Nazionale Macchinisti e Capi Deposito Ferrovie e Metropolitane

**COORDINAMENTO NAZIONALE**

Sede Nazionale Roma Staz.Termini tel. 970/67567

Sito internet: [www.macchinistiuniti.it](http://www.macchinistiuniti.it)

E-mail: [web@macchinistiuniti.it](mailto:web@macchinistiuniti.it) [macchinistiuniti@pec.it](mailto:macchinistiuniti@pec.it)

---

## COMUNICATO STAMPA Or.S.A. Macchinisti Uniti

REFERENDUM: i macchinisti dicono NO ai contratti. Or.S.A. MU si appresta ad intraprendere le necessarie iniziative sindacali.

il 95 % dei Macchinisti chiamati ad esprimersi con referendum prima della sigla dei contratti, avvenuta il 20 luglio scorso, dice NO e demarca un'abissale differenza con le risultanze del referendum organizzato dalle OOSS firmatarie.

Lo svolgimento di quest'ultima consultazione è stato da più parti criticato e messo in discussione considerato che ai lavoratori che si sono presentati al seggio per il voto non è stata richiesta l'apposizione della firma per l'avvenuta votazione. Atto oggettivamente rilevante per la verifica della rispondenza tra i votanti e le schede elettorali.

Inoltre sono state riscontrate in più posti urne senza sigilli ed, in molti casi, addirittura aperte, per non parlare dei cosiddetti seggi volanti privi di ogni controllo.

Sorgono, pertanto, perplessità, per usare un eufemismo, sui dati di affluenza al voto e dubbi sull'attendibilità del risultato di merito.

Comunque, tralasciando momentaneamente le perplessità ed i dubbi appena accennati, appare evidente che i SI, relativi ad ognuno dei quesiti referendari, rappresentano la minoranza dei lavoratori coinvolti (44%).

**Poco più di 4 lavoratori su 10 ci sembrano veramente pochi per affermare che questi contratti sono stati approvati.**

Un dato oggettivo che conferma la contrarietà dei lavoratori ai contenuti dei contratti firmati, che riducono il potere d'acquisto delle retribuzioni, che appesantiscono eccessivamente i carichi di lavoro e che produrranno la perdita di migliaia di posti di lavoro.

Fine comunicato